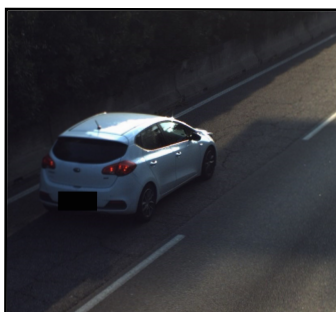


MARTEDÌ 15 OTTOBRE 2019 - NUMERO 2515 - ANNO 22 - Direttore responsabile: **ACHILLE OTTAVIANI** - Aut. Trib. di Verona n° 41356 del 20/01/1997 - **Le Cronache srl** - Via Frattini 12/c - 37121 Verona - Telefono 0459612761 - E-mail: redazione@tvverona.com - Stampa in proprio - Tutti i diritti RISERVATI

AUTOVELOX

IN TANGENZIALE FIOCCANO CENTINAIA DI MULTE

La Tangenziale Nord si conferma la strada più pericolosa di Verona. A renderla tale è l'alta velocità e il comportamento degli automobilisti che, anche nei tratti in cui è fissato il limite dei 70 km/h, dettato dalla conformazione dell'arteria urbana, sfrecciano a oltre 100 km/h. La conferma del mancato rispetto dei limiti viene dai dati rilevati dal nuovo autovelox, installato sulla Tangenziale Nord, tra San Massimo e Santa Lucia, proprio per garantire la sicurezza degli utenti. Il nuovo sistema di rilevamento della velocità ha cominciato a sanzionare dalla mezzanotte di venerdì 11. Nelle prime dodici ore ha individuato ben 28 automobilisti che superavano i 100 km/h. Il record appartiene a chi ha percorso questo tratto di bretella ai 127 km/h, caso non isolato visto che c'è chi è transitato ai 123 km/h e ai 121. Complessivamente, nelle prime 12 ore di funzionamento, i verbali per eccesso di velocità sono stati 366. Il primo automobilista ad essere sanzionato percorreva, su una Dacia Duster, questo tratto di Tangenziale Nord ai 102 all'ora, un minuto dopo la mezzanotte.



Automobilista beccato ai 111 all'ora

A PASSO D'UOMO IN AUTOSTRADA

SERENISSIMA? NO, UN INFERNO

PER MIGLIAIA DI AUTOMOBILISTI IN TRANSITO SULLA A4 LA DOMENICA SI È TRASFORMATO IN UN INCUBO. CODE CHILOMETRICHE PER LAVORI A SOAVE E A PESCHIERA. COSÌ IL TRAFFICO SI È SPOSTATO SULLA REGIONALE: DOPPIA TRAGEDIA

L'autostrada Brescia Padova Spa, controllata da A 4 Holding (da poco ha un nuovo Dg **Gonzalo Alcalde Rodriguez**), uno dei gioielli strategici del nord Italia, da quando è stata irresponsabilmente ceduta dai vecchi azionisti agli spagnoli di Abertis e poi al gruppo che fa capo ai Benetton, è diventata un inferno: asfaltatura scadente, noncuranza del manto autostradale e lavori in continuazione. Il tratto viario spesso già intasato per eccesso di traffico questo fine settimana è risultato un vero e proprio inferno per migliaia di automobilisti. I lavori a Peschiera e a Soave hanno creato ingorghi chilometrici facendo impazzire nel fine settimana e la domenica tutti coloro che si sono trovati a dover passare obbligatoriamente da quelle parti. Automobilisti e non, inferociti e impossibilitati anche a tornarsene indietro, un incubo che ha coinvolto i paesi limitrofi ai caselli unica valvola di sfogo e di fuga da quella prigione autostradale. Lunghe code si sono infatti create dal casello di Soave, dal quale in molti hanno preferito uscire, fino a Caldiero, Colognola ai colli, Vago di Lavagno, fino a San Martino Buon Albergo. Lo stesso dicasi per i centri abitati che ruotano



Il Casello di Soave e Gonzalo Alcalde Rodriguez

attorno al casello di Peschiera: anche in questo caso lunghe code si sono registrate tra Castelnuovo, Lugagnano e Bussolengo, oltre che nella parte bresciana verso Sirmione. Colpevoli e responsabilità da parte della dirigenza e dei responsabili dei lavori che freghendosi altamente dei disagi che avrebbero provocato hanno pianificato i lavori nei giorni meno indicati, ignorando soprattutto importanti manifestazioni

ed eventi che si tenevano a Verona, Vicenza, Bergamo, Venezia e Milano. Situazione di paralisi che sulla BS-PD sono diventate oramai all'ordine del giorno, per non parlare del disagio degli automobilisti ai caselli che per fare profitto si è automatizzato quasi tutto con ulteriori rallentamenti ad ogni uscita, condizioni così si erano viste raramente in passato ed erano eccezioni dovute a gravi incidenti o calamità naturali. Si è arrivati al punto che alcuni automobilisti fermi per ore sono scesi dalla macchina e hanno raccolto firme di protesta, hanno superato il migliaio di persone. **A.O.**

**VERONA GOSSIP
LEGGILO
TUTTI I GIORNI**

OK

Agron Hoti

L'artista ha messo in piedi un'iniziativa unica nel suo genere suddividendo in 800 pezzi unici una sua tela d'autore realizzata durante l'evento nazionale "La Notte dei Re". Tutto per sostenere l'Abeco.



KO

Bruno Chiari

Saranno senz'altro fischiate le orecchie al direttore generale dell'autostrada Brescia-Padova: sabato e soprattutto domenica l'importantissima arteria è stata solo un lungo serpente di auto a passo d'uomo...



VAI SUL SITO CRONACADIVERONA.COM SEGUICI SUI SOCIAL



LE MANIFESTAZIONI IN CITTÀ

UN'ODE AL DIVINO BACCO ... MA LA CULTURA?

Buon successo per Hostaria, merito anche del meteo. Verona punta su vino e bancarelle per stiparsi di turisti. I capoluoghi limitrofi scelgono invece altre strade

Hostaria, la sagra del vino che ha animato il centro nel fine settimana, ha riscosso un buon successo. Prevedibile, considerando anche la gradevole ottobrata. Bravi gli organizzatori, un po' meno chi, traboccante di nettare, ha trasformato le viuzze in maleodoranti rivoli. Incivili! Verona però potrebbe, e dovrebbe essere anche molto altro oltre a sbronze e mal di testa tipici del day after: grandi mostre, manifestazioni culturali (e non una tantum), ampliando anche lo sguardo, con novità e coraggio. Per bere un aperitivo, ma anche due, il modo e il tempo si trovano sempre. A Rovigo, ad esempio, in queste settimane Palazzo Roverella ospita "Giapponismo", un percorso di grande fascino ed eleganza che attraverso le opere di straordinari artisti



Hostaria ha avuto un buon successo

quali Van Gogh, Gauguin, De Nittis, Degas e Bonnard, esalta le suggestioni e le innovazioni che il Sol Levante ha regalato alla cultura occidentale. È un successo di pubblico, gente che poi si riversa comunque nelle piazze e nelle

vie del capoluogo rodighino, che pur confronto a Verona può offrire poco o nulla. A Mantova, a Palazzo Te, viene celebrato Giulio Romano (pseudonimo di Giulio Pippi de' Jannuzzi), uno dei più abili allievi di Raffaello: alla rasse-

gna collabora il Louvre di Parigi, non qualche associazioncina amica di amici. Sempre nella città virgiliana, in questo caso a Palazzo Gonzaga, si sta celebrando la "Pittura rivoluzionaria nell'800 risorgimentale". Insomma, attorno a Verona, in Veneto ma anche fuori, è un proliferare di manifestazioni culturali di richiamo, e ovviamente non abbiamo citato le più imponenti e conosciute. Anche lì gli amministratori avrebbero gioco facile a puntare tutto sul Dio Bacco (sempre sia lodato), e invece spesso scelgono altre strade. Sindaci e assessori non si limitano a riproporre l'esistente, non si adagiano sugli allori del "grande evento una tantum e poi a posto per il resto del mandato". Ingenui! Dovrebbero bere e fregarsene... **A.G.**

OPERAZIONE SICUREZZA DOPO STRISCIA LA NOTIZIA

FINTA SORDOMUTA PER AVERE L'ELEMOSINA

Pattuglie in borghese in via Mazzini. Altri interventi sui Bastioni e a Veronetta

Dopo le "punzecchiature" di **Vittorio Brumotti** con Striscia la Notizia è ripartita subito l'operazione sicurezza sui Bastioni e a Veronetta. I risultati delle operazioni sono stati illustrati dall'assessore alla Sicurezza **Daniele Polato**, insieme al comandante della Polizia municipale **Luigi Altamura**. Presente il presidente della commissione consiliare Sicurezza **Roberto Simeoni**. Le operazioni hanno preso il via dai Bastioni di circonvallazione Oriani, dove sono stati identificati dodici cittadini stranieri, tutti con numerosi precedenti per spaccio e reati detenzione di sostanze stupefacenti. Rinvenuta una bicicletta nuova,



Vittorio Brumotti con Striscia la Notizia

probabile compendio di furto, recuperata dagli agenti e ora a disposizione presso il Comando. Nell'occasione non è stata rinvenuta droga. Controlli poi nella zona di Santa Lucia e Golosine per verificare il rispetto degli orari di alcuni negozi etnici.

Anche Veronetta è stata sottoposta ad un'importante operazione di controllo, con l'identificazione di altre 15 persone, tra cui 4 cittadini stranieri, con numerosi precedenti per reati contro il patrimonio e per spaccio di sostanze stupefacenti. In

via Mazzini le pattuglie in borghese del Nucleo di Polizia Giudiziaria hanno segnalato alla Procura della Repubblica una 24enne cittadina rumena che simulava di essere sordomuta, mostrando un falso modulo di raccolta fondi. Con le nuove norme del pacchetto sicurezza si va a colpire chiunque esercita l'accattonaggio con modalità vessatorie o simulando deformità o malattie o attraverso il ricorso a mezzi fraudolenti per destare l'altrui pietà. La ragazza, dopo essere stata scoperta, rispondeva prontamente ed in modo pertinente a tutte le domande che le venivano poste dimostrando di non accusare alcun deficit uditivo.

**GUARDA IL SITO WWW.CRONACADIVERONA.COM
SEGUICI SUI SOCIAL NETWORK**





Il portale numero 1 degli eventi a Verona



91.927*

Accessi unici



179.659*

Visualizzazioni di pagina



71.442*

Fan su Facebook



60.128*

Iscritti alla newsletter

*** dati aggiornati al 31 settembre 2019 / dati mensili**



L'OPERAZIONE DI AGSM LIGHTING /1

RICARICA ELETTRICA PER BICI IN ALTA QUOTA

Inaugurato un punto al rifugio Scalorbi a 1.800 metri nella riserva naturale di Campobrun

Prosegue l'impegno del Gruppo Agsm nella e-mobility: AGSM Lighting ha inaugurato il punto di ricarica per biciclette a pedalata assistita al Rifugio Scalorbi, nella Riserva Naturale di Campobrun al confine col Comune di Selva di Progno. La nuova colonnina di ricarica presenta quattro prese dedicate alle biciclette elettriche ed una per telefoni cellulari e verrà alimentata dall'energia prodotta dall'impianto fotovoltaico del Rifugio. Dopo questa prima colonnina, il programma prevede l'installazione di ulteriori punti di ricarica lungo la Val d'Ilasi a servizio dei sempre più numerosi cicloturisti che percorrono il Sentiero Europeo E5 e che si inerpicano lungo le mulattiere delle "piccole Dolomiti". «AGSM Lighting e tutto il gruppo AGSM – sottolinea **Filippo Rigo**, presidente di AGSM Lighting – credono fortemente nella mobilità elettrica che si sviluppa sia col progetto rivolto alle auto-veicoli "Electrify Verona" – che renderà Verona entro il 2021 la città italiana con più punti di ricarica veloce per abitante – sia con questo programma a supporto della forte crescita che si sta registrando nelle biciclette con pedalata assistita, sempre più diffuse in Europa. Abbiamo iniziato dal Rifugio Scalorbi, a 1800 metri di quota, nel Comune di Ala dove AGSM vanta una presenza decennale grazie alla sua centrale idroelettrica di Speccheri. Questa presa di ricarica è un bellissimo esempio anche di economia circolare: l'energia messa a disposizione dei turisti deriva da un impianto fotovoltaico, con zero emissioni quindi. L'attenzione verso l'ambiente – prosegue Filippo Rigo – è

*L'inaugurazione del punto di ricarica per biciclette elettriche al Rifugio Scalorbi (Foto Clementi)*

per AGSM una costante: oggi la produzione di energia elettrica del Gruppo registra una lusinghiera quota da fonti rinnovabili: un GWh su tre immessi in rete da AGSM deriva infatti da impianti idroelettrici, eolici e fotovoltaici. Un impegno che dura da oltre un secolo: dall'avvio della Diga del Chievo che fornì l'energia per la crescita industriale della Verona del primo Novecento».

**GUARDA IL SITO WWW.CRONACADIVERONA.COM
SEGUICI SUI SOCIAL NETWORK**



L'OPERAZIONE DI AGSM LIGHTING /2



Il brindisi per l'inaugurazione del punto di ricarica per biciclette elettriche al Rifugio Scalorbi (Foto Clementi)



**GUARDA IL SITO WWW.CRONACADIVERONA.COM
SEGUICI SUI SOCIAL NETWORK**



CHIUSA LA STAGIONE È TEMPO DI BILANCI

NELLE CASSE DELLA FONDAZIONE 2,5 MILIONI DALL'EXTRALIRICA

Sboarina: "Chiesto incontro col ministro per i fondi del Fus"

Concerti internazionali, serate in mondovisione e in diretta televisiva, ma anche musical e spettacoli con ballerini di fama mondiale, per un totale di 32 serate, 2 in più dello scorso anno. La stagione dell'extralirica in Arena si è chiusa registrando 342 mila presenze, con una media di 10.686 spettatori a sera, e incassi per 2 milioni e mezzo di euro. Proventi che Arena di Verona srl ha versato direttamente nelle casse di Fondazione Arena. Più di 210 mila euro gli introiti provenienti dagli ex biglietti omaggio, destinati al fondo comunale per le Nuove Povertà. E già si pensa al 2020 con i concerti in esclusiva di Zucchero, l'unica data italiana di Lana Del Rey e una serata speciale dedicata ad Emma Marrone. Elthon John, David Garrett, Evanescence, Sergei Polunin, questi alcuni dei nomi che hanno calcato il palcoscenico dell'anfiteatro nel corso dell'estate 2019. Oltre ai grandi artisti italiani come Ennio Morricone, Marco Mengoni, Eros Ramazzotti, Il Volo, Francesco Renga e Cristiano De Andrè. E poi il ritorno di Notre Dame De Paris, le dirette televisive con le 4 serate di Music Awards e Power Hits Estate. E due grandi eventi che Arena di Verona srl ha portato in mondovisione Rai: La Traviata in ricordo di Zeffirelli e la tappa finale del Giro d'Italia, con milioni di spettatori collegati da tutto il mondo. A fare il bilancio della stagione 2019, in sala Arazzi, il sindaco **Federico Sboarina** e l'amministratore di Arena di Verona srl **Gianmarco Mazzi**. "La qualità degli spettacoli è stata davvero alta e i numeri di presenze e incassi lo attestano - ha detto il sindaco - L'Arena, con l'indotto econo-

mico che porta, si conferma una forza trainante per l'intera città. E gli spettacoli in mondovisione e in diretta televisiva sono una promozione unica per Verona. Negli ultimi due anni parliamo all'incirca di 152 milioni di telespettatori che hanno visto l'Arena in tv e 680 mila persone che sono venute nel nostro anfiteatro per assistere a un concerto di extralirica. Numeri impressionanti che

quindi regalati. In due anni e mezzo, vendendo questi omaggi, siamo riusciti a raccogliere circa 500 mila euro e aiutare centinaia di famiglie". "Siamo davvero contenti ed entusiasti del lavoro fatto quest'anno - ha spiegato Mazzi - e della collaborazione con ben 9 società diverse di produzione. L'Arena non è mai stata concessa gratuitamente, nemmeno in occasione del



Federico Sboarina e Gianmarco Mazzi

hanno un ritorno più che positivo, basti pensare che, a differenza di quanto succedeva prima, gli incassi dei canoni di concessione ora vanno tutti a Fondazione Arena, tanta benzina per il motore del nostro festival lirico. E poi l'interesse nazionale e internazionale ha riavvicinato il territorio, con imprenditori, industriali e associazioni di categoria che sono tornati ad investire. Ho già chiesto un incontro con il Ministro Franceschini, perché anche nella redistribuzione del Fus, Fondo unico per lo spettacolo, l'Arena non può essere paragonata agli altri teatri. Siamo orgogliosi infine di aver istituito il fondo Nuove Povertà con i biglietti che prima venivano dati gratuitamente al Comune e

Giro d'Italia, e gli introiti derivanti dai canoni di concessione sono stati versati a Fondazione Arena. Stiamo già lavorando alla prossima stagione, per un cartellone con serate in esclusiva. Zucchero con le sue 10 date ha già venduto il 70 per cento dei biglietti. Questo significa che nei prossimi 11 mesi tutti parleranno di Verona perché nel 2020 l'artista si esibirà solo in Arena. E poi avremo concerti internazionali come quello di Lana Del Rey che sarà a Verona il 9 giugno. Aspettiamo a braccia aperte Emma Marrone, la cantante, infatti, in una delle ultime interviste, ha espresso il desiderio di festeggiare con un concerto in Arena il suo prossimo compleanno".

VENERDÌ

IL TEATRO RISTORI INAUGURA LA NUOVA STAGIONE

Il Teatro Ristori, dopo i successi della scorsa stagione, che ha visto presenti alle proprie rassegne oltre 30.000 spettatori, propone il nuovo cartellone 2019 - 2020, ricco di numerosi eventi di riconosciuta qualità, eterogenei e trasversali tra le diverse discipline artistiche, rivolto a un pubblico curioso, appassionato e desideroso di vivere esperienze coinvolgenti. Il concerto inaugurale della nuova stagione del Teatro Ristori, in calendario per venerdì 18 ottobre alle ore 20.30, sarà un evento di rilevanza internazionale, con la pluripremiata orchestra Camerata Salzburg, che presenterà un programma dedicato a W. A. Mozart, L. v. Beethoven e C. Czerny, con la partecipazione del Duo pianistico formato da Yaara Tal & Andreas Groethuysen, uno dei più accreditati e noti Duo pianistici a livello internazionale. Il programma si apre con la possente Ouverture beethoveniana "CORIOLANO", che ha sempre incontrato il favore del pubblico, dall'intensa e stringata carica drammatica, che s'impone fin dal primo accordo. Protagonisti d'eccezione il Duo Tal & Groethuysen, composto dalla pianista israeliana Yaara Tal ed il suo partner tedesco Andreas Groethuysen, uno dei duo pianistici più importanti della scena musicale attuale. A fianco delle sue esecuzioni incomparabilmente omogenee e spontanee.



Tal & Groethuysen

**GUARDA IL SITO WWW.CRONACADIVERONA.COM
SEGUICI SUI SOCIAL NETWORK**



Acque Veronesi
Custodi dell'Acqua

Acque Veronesi protagonista alla terza conferenza mondiale sul recupero e riuso di risorse

ESPERTI DA TUTTO IL MONDO ALL'INCONTRO DI VENEZIA SULL'ECONOMIA CIRCOLARE DELL'ACQUA



Nella foto, per Acque Veronesi: Roberto Mantovanelli (Presidente) e Silvio Peroni (Direttore Generale) secondo e terzo da sinistra

Acque Veronesi supporta le innovazioni internazionali per il recupero sostenibile di risorse dalle acque reflue e riutilizzo sicuro, in un'ottica di economia circolare e salvaguardia dell'ambiente e della salute. Interagendo con oltre 350 esperti arrivati a Venezia da 43 nazioni, Acque Veronesi ha contribuito a porre le basi per passare dalla ricerca e sperimentazione alla pratica standard. La conferenza, che si è tenuta nell'isola di San Servolo (Venezia) a inizio settembre, è stata co-organizzata dall'International Water Association (www.iwarr2019.org), dalla Commissione Europea e dalle Università di Verona e Politecnica delle Marche, mostrando come le soluzioni tecnologiche sono dimostrate e mature per il mercato, mentre ancora barriere sociali, regolatorie ed economiche devono essere affrontate con la collaborazione di tutti gli stakeholders.

"Mai come negli ultimi 20 anni l'innovazione ha interessato pianificazione, costruzione e gestione di infrastrutture per il servizio idrico integrato" ha spiegato Francesco Fatone, dell'Università Politecnica delle Marche. "Economia circolare, resilienza e digitalizzazione sono oggi alla base di agende future che hanno ambiziosi obiettivi di sostenibilità tecnica, economica ed ambientale. La collaborazione tra azienda ed Università ha

portato a risultati che pongono l'Italia come protagonista nello scenario internazionale".

Nella nuova visione degli impianti di depurazione si passa da sistemi di puro servizio a vere e proprie centrali per la produzione di risorse rinnovabili.

"Durante il processo depurativo parte della sostanza organica contenuta nelle acque reflue viene trasformata in fango" aggiunge il prof. David Bolzonella, consigliere di amministrazione dell'Università di Verona. "Questo materiale può essere ulteriormente trattato in particolari reattori anaerobici in cui il fango viene trasformato in biogas, ricco in metano, che può essere utilizzato per produrre energia elettrica e calore. "Oppure" riprende Bolzonella "può essere ripulito e trasformato in un gas analogo per caratteristiche al gas naturale, cioè quello che utilizziamo tutti i giorni nelle nostre case. Pensate che dai reflui prodotti in un anno da un singolo cittadino" conclude Bolzonella "si possono ottenere circa 10 kWh di energia elettrica oppure 3,5 metri cubi di metano. Il materiale residuo, ricco in nutrienti quali azoto e fosforo, oltre al carbonio residuo, potrà essere utilizzato a scopo agronomico in agricoltura".

"Quello della depurazione è un tema molto delicato soprattutto in ottica di sostenibilità am-

bientale" spiega il presidente di Acque Veronesi Roberto Mantovanelli. "Come gestore restituire in ambiente ogni anno oltre 68 milioni di metri cubi di acqua depurata e sanificata, con standard qualitativi di buon livello. Stiamo facendo sforzi in questo senso: da un lato per migliorare sempre di più i nostri processi, dall'altro per restare allineati alle direttive e parametri che ci sono imposti come gestori idrici".

"Possiamo stimare, con un alto grado di affidabilità del dato" conclude Mantovanelli "che il sistema depurativo di Acque Veronesi abbia evitato l'emissione in acqua di un carico eutrofizzante (il fenomeno dell'arricchimento in sali nutritivi che provoca cambiamenti strutturali all'ecosistema n.d.r.) pari a circa 28.900 tonnellate di COD (la quantità di ossigeno necessaria per degradare le sostanze organiche n.d.r.), 2.200 tonnellate di azoto e 320 tonnellate di fosforo, pari rispettivamente al 94%, 77% e 80% di resa di depurazione. Aspetti molto importanti per l'equilibrio ecologico delle acque". Oltre a decine di azioni di innovazioni finanziate dalla Commissione Europea con circa 400 milioni di euro, a Venezia sono stati presentati e discussi progetti in piena scala che puntano a recuperare materia ed energia dalle acque reflue. L'Italia è stata organizzatrice e prima attrice della conferenza, soprattutto grazie al coordinamento dell'azione di innovazione Europea "SMART-Plant" (www.smart-plant.eu) che ha ormai dimostrato come si possono recuperare biopolimeri, cellulosa, nutrienti dalle acque reflue per produrre beni di consumo su scala industriale, come ad esempio biocompositi per il settore delle costruzioni.

Il binomio innovazione referenziata internazionale e gestione del servizio idrico integrato è alla base della strategia che può portare ad impatti di natura tecnica, economica ed ambientale, realizzando percorsi di economia circolare avanzati che vanno oltre il riuso dell'acqua o dei fanghi di depurazione. Impegno di tutti è di complementare i successi internazionali dei ricercatori incentivando le applicazioni diffuse sul territorio, potendo così creare un "living lab" Italiano riconosciuto in Europa e nel mondo.

WWW.ACQUEVERONESI.IT   

PROMOSSO DALL'UNIVERSITÀ E DALL'ESU

IL FESTIVAL DEL PLACEMENT ENTRA NEL VIVO

Entra nel vivo il Festival del Placement promosso dall'Università degli Studi di Verona e dall'ESU di Verona che per tre giorni, dal 15 al 17 ottobre, propone un ricco programma di incontri e workshop per offrire ai laureati un'ampia panoramica sulle opportunità occupazionali. Oggi martedì 15 ottobre alle 11 nell'aula SMT.06, l'apertura ufficiale del Festival e i saluti istituzionali del rettore dell'ateneo scaligero **Pier Francesco Nocini**, del presi-

dente dell'ESU di Verona **Francesca Zivelonghi**, dell'assessore all'Istruzione e al Lavoro della Regione Veneto **Elena Donazzan** e del sindaco di Verona **Federico Sboarina**. Per l'Università di Verona a presentare UniVerò 2019 sarà **Tommasso dalla Massara**, presidente del comitato scientifico del Festival Univerò. A seguire l'incontro "Ci salveremo? Università, lavoro e riscossa civica", conversazione con **Ferruccio de**

Bortoli condotta dal vicedirettore del Corriere del Veneto **Massimo Mamoli**. Tre gli appuntamenti in contemporanea, dalle 14 alle 16: in aula SMT.11 si parlerà di Impresa e professioni tra Italia e Germania; In aula SMT.10 si discuterà del tema La città come bene comune e il rapporto tra rigenerazione urbana e nuove generazioni e in aula SMT.03 il focus sarà dedicato alle professioni dell'external auditor.



Pier Francesco Nocini

SABATO 19 OTTOBRE ALLA CASA INCONTRI DI SAN GIACOMO

LOTTA ALLA POVERTÀ E ALL'INGIUSTIZIA

Il convegno è organizzato a Vago di Lavagno dall'associazione Fratel Vittorino

"Dare un'anima all'economia vuol dire prendere delle responsabilità e costruire una nuova società basata sulla fraternità, sull'equità, dove si punta molto sul senso di corresponsabilità". Così **Ermes Bampa**, consulente aziendale e uno dei coordinatori nonché membro del consiglio dell'Associazione Etica ed Economica Fratel Vittorino, presenta l'incontro di formazione che si svolgerà sabato 19 ottobre, alle 15.30, nella Casa Incontri di San Giacomo di Vago: "Economia con l'Anima; esperienze e testimonianze a confronto". La scelta del titolo ha preso spunto "dall'invito di Papa Francesco, di dare anima all'economia e si inserisce nel percorso di preparazione all'evento "Economy of Francesco" di marzo 2020, dove il Papa ha invitato giovani economisti da tutto il mondo ad Assisi, per scrivere insieme un patto sulla salvaguardia dell'ambiente, sulla lotta alla povertà e all'ingiustizia". "Economia con l'Anima; esperienze e testimonianze a confronto" si propone di spiegare quelli che dovrebbero essere i

principi etici all'interno dell'economia quali il reciproco rispetto, la disponibilità al confronto, il riconoscimento delle capacità e la responsabilizzazione e gratificazione dei soggetti. "È un percorso che noi facciamo come associazione e la volontà è quella di fare in modo che si creino tra le persone un'idea, una progettualità, per portare avanti determinati progetti ed iniziative, anche a seconda delle varie esigenze che emergono." Un incontro tra persone che "stabilisca un'amicizia basata su valori sui quali portare avanti dei principi. Perché spesso nell'attività economica due persone si mettono insieme però, se non hanno dei principi sani, dopo un anno o più iniziano a litigare; se invece ci sono delle basi concrete c'è tutta un'impostazione dell'azienda che porta la struttura ad essere a servizio. "L'incontro formativo vedrà la partecipazione e l'intervento del responsabile della Casa di San Giacomo, **Don Giacomo Cordioli**. Sarà lui ad approfondire un testo del Vangelo in cui si parla di quella che dovrebbe essere la figura evangelica dei



Un convegno dell'associazione Fratel Vittorino

criteri di fraternità, per poi capire come applicarli all'attività concreta e, nello specifico, in economia. In questo verrà affiancato dalla testimonianza di due rappresentanti dell'attività economica che porteranno la propria esperienza anche nell'ambito di una prospettiva futura: Marco Spadini, che è stato banchiere e ha lavorato come direttore generale di banche scegliendo di seguire principi etici, e Giovanni Ferrari, imprenditore e uno dei titolari di Arredoluce, il quale si è sforzato di dare un'impronta

etica alla propria azienda. "La volontà è quella di dare un'educazione continua ai propri collaboratori, una moralità, una socialità, una missionarietà all'interno dell'azienda." La conferenza è organizzata dall'Associazione Etica ed Economica Fratel Vittorino, nata nel dicembre 2000, che ha come finalità quella di "diffondere e realizzare il valore del bene comune in ogni ambito culturale e sociale, ed approfondire e promuovere i pensieri di Fratel Vittorino riguardo l'etica e l'economia."

**GUARDA IL SITO WWW.CRONACADIVERONA.COM
SEGUICI SUI SOCIAL NETWORK**



Consorzio ZAI

Interporto
Quadrante
Europa

Più spazio per la logistica



Verona Quadrante Europa

UFFICI DIREZIONALI

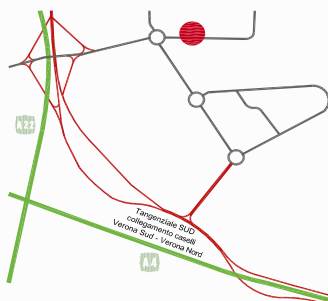
Disponibilità immediata

Ubicazione:

Incrocio A4-A22 Interporto Q.E.
circa 5 Km dalla A4 Uscita Verona Sud
circa 4 Km dalla A22 Uscita Verona Nord

Descrizione:

Centro Direzionale Interporto Quadrante Europa-Uffici direzionali con posti auto dedicati.
Varie metrature da 17 a 400 mq.



Rovigo Interporto

PIATTAFORMA LOGISTICA

Disponibilità immediata

Ubicazione:

In prossimità SS12 - SS434
circa 3 Km SS12 - SS434

Superficie area:

17.000 mq circa - area comune

Superficie coperta:

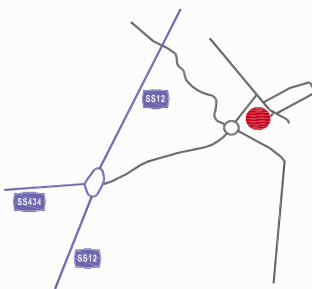
6.700 mq frazionabili

Altezza:

da 8,00 m

Baie di carico:

4 per modulo
di cui 2 con rampe idrauliche



Verona Quadrante Europa

LOTTE EDIFICABILI

Disponibilità immediata

Ubicazione:

Incrocio A4-A22 Interporto Q.E.
circa 5 Km dalla A4 Uscita Verona Sud
circa 4 Km dalla A22 Uscita Verona Nord

Superficie lotti:

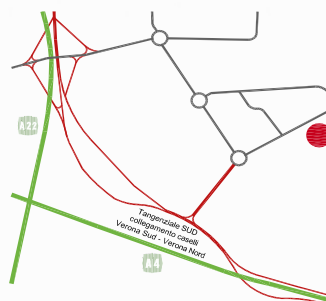
da 13.000 mq a 43.000 mq

Superficie coperta:

da 5.000 mq a 13.000 mq

Altezza:

da 15 a 35 m



www.quadranteeuropa.it • consorzio.zai@qevr.it • Tel. +39 045 8622060

AL CIRCOLO PRIMO MAGGIO DI MONTORIO



Luisa Impastato, la nipote di Peppino durante l'intervento al convegno al Circolo Primo Maggio (Foto Clementi)

PRANZO DELLA LEGALITÀ E DELLA GIUSTIZIA SOCIALE

L'intervento di Luisa Impastato, la nipote di Peppino, assassinato dalla mafia nel 1978

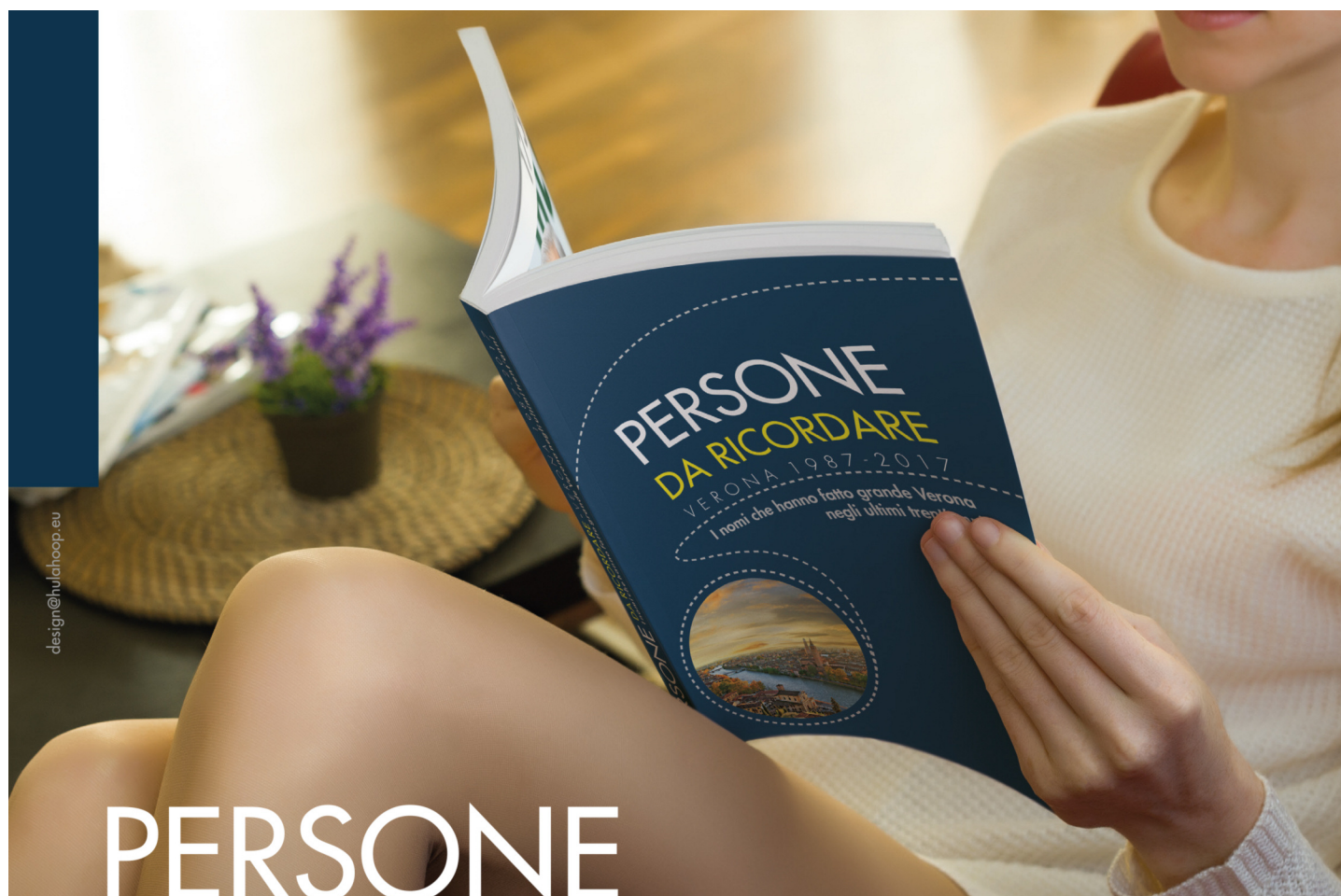
Pranzo della legalità e della giustizia sociale. E' quello che si è svolto al circolo Primo Maggio di Montorio come momento di formazione sul riutilizzo sociale dei beni sequestrati e confiscati alle mafie. La giornata rientrava nell'ambito del Progetto di Educazione alla Legalità e Cittadinanza consapevole e attiva promosso da: Presidio veronese di Libera, Coordinamento provinciale di Libera, Associazione Prospettiva Famiglia, Rete di scuole "Scuola e territorio: educare insieme", Avviso Pubblico, Gruppo Radici dei Diritti dell'Università di Verona, Osservatorio civico della Legalità Verona. All'iniziativa hanno aderito tante altre realtà che concorreranno alla buona riuscita della giornata. Il programma si è aperto con la presentazione di un video in ricordo di Peppino Impastato cui ha fatto seguito l'intervento di **Luisa Impastato**. La nipote del giovane siciliano di Cinisi assassinato il 9 maggio del 1978 (lo stesso giorno di Aldo Moro) ha parlato dell'impegno

di Casa memoria portando l'esperienza della gestione di un bene confiscato. Alla tavola rotonda ha preso parte anche il prefetto **Donato Cafagna**. Nel corso della mattinata sono state ascoltate le esperienze di alcune associazioni che utilizzano i beni confiscati nel Veronese. Dopo gli interventi di saluti e programmati si svolgerà una tavola rotonda e, a seguire, gli studenti dell'Istituto Alberghiero "Berti" gestiranno il Pranzo della Legalità, organizzato utilizzando i prodotti di Libera Terra, coltivati su terreni confiscati alla mafia. Nel corso della manifestazione è rimasto attivo un banchetto per la vendita di prodotti di Libera Terra. Nel ricco menù non poteva naturalmente mancare tra le panzanelle con le friselline e le caserecce biologiche la Tavolozza Centopassi per ricordare la vicenda di Peppino Impastato narrata appunto nel film di Marco Tullio Giordana. I cento passi erano quelli che separavano la casa di Peppino Impastato da quella di Tano Badalamenti, il boss locale.



**GUARDA IL SITO WWW.CRONACADIVERONA.COM
SEGUICI SUI SOCIAL NETWORK**





design@hulahoop.eu

PERSONE DA RICORDARE

VERONA 1987 - 2017

È disponibile il libro

I nomi che hanno fatto grande Verona
negli ultimi trent'anni

Questo libro descrive la vita e l'impegno professionale di 220 personalità che, grazie alla loro attività, si sono distinte nell'ambito dell'economia, della politica, della cultura, dello sport e del sociale, contribuendo al benessere di Verona e del suo territorio nel periodo compreso fra il 1987 e il 2017.

Nomi e storie meritevoli di essere raccontate, che sono il frutto del lavoro di una ventina di giornalisti, tutti professionisti dell'informazione che operano da diversi anni in città.

I 220 protagonisti individuati sono stati raccontati, oltre che nei loro successi professionali, anche e soprattutto come persone. Persone, appunto, da ricordare.



Ordina la tua copia
045 9612761
infolecronache@gmail.com

L'INIZIATIVA DI COLDIRETTI CON ALTRE ORGANIZZAZIONI EUROPEE

OLTRE 90 MILA FIRME CONTRO IL CIBO FALSO

Bisogna rendere obbligatoria l'etichetta che indichi l'origine di tutti gli alimenti

Sono 99mila le firme raccolte in Veneto da Coldiretti, di cui 22.187 a Verona. E' stato raggiunto lo storico obiettivo della raccolta di 1,1 milioni di firme di cittadini europei per chiedere alla Commissione Ue di estendere l'obbligo di indicare l'origine in etichetta a tutti gli alimenti con la petizione europea "Eat original! Unmask your food" (Mangia originale, smaschera il tuo cibo) promossa da Coldiretti assieme ad altre organizzazioni europee. L'iniziativa è stata promossa in tutte le piazze d'Italia e che ha visto protagonisti giovani, donne e senior compresa l'intera struttura coinvolta in ogni occasione di aggregazione sociale. "Ringrazio i consumatori ma soprattutto gli amministratori, i dirigenti, singoli produttori e dipendenti di Coldiretti, chiunque in ogni angolo del Veneto ha contribuito a questo successo", ha commentato **Daniele Salvagno** presidente regionale presente al forum internazionale dell'agricoltura e dell'alimentazione di Cernobbio per assistere alla consegna da parte del presidente della Coldiretti **Ettore Prandini** al premier



Ettore Prandini e Giuseppe Conte

Giuseppe Conte di un "maxi assegno" simbolo dello storico traguardo dall'iniziativa dei cittadini europei (Ice) autorizzata dalla stessa Commissione con la Decisione (UE) 2018/1304 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L 244 del 28 settembre 2018 a firma del vice presidente **Franz Timmermans**. Un'iniziativa che gode del sostegno di numerose organizzazioni e sindacati di rappresentanza al fianco della Coldiretti e di Fondazione Campagna Amica: dalla Fnsea (il maggior sindacato agricolo francese) alla Ocu

(la più grande associazione di consumatori spagnola), da Solidarnosc (storico e importante sindacato polacco) alla Upa (l'Unione dei piccoli agricoltori in Spagna), da Slow Food a Fondazione Univerde, a Gaia (associazione degli agricoltori greci) a Green protein (Ong svedese), alle quali se ne sono poi aggiunte molte altre. Quella promossa dalla Coldiretti è appena la settima petizione sulle ben 48 presentate a raggiungere l'obiettivo di un milione di firme da quando l'Ice (iniziativa dei cittadini europei) è stata istituita 12 anni fa. Un tra-

guardo tutt'altro che facile poiché, oltre a raccogliere il numero di sottoscrizioni prefissato, per essere valida la petizione deve anche superare una soglia minima di adesioni in almeno sette Paesi dell'Unione. Il Bel Paese ha dato il massimo con l'85% delle sottoscrizioni - spiega Coldiretti - grazie al sostegno di cittadini e rappresentanti delle istituzioni della politica, dello sport, della ricerca, della cultura per obbligare la Commissione ad assicurare la trasparenza dell'informazione sui cibi in tutta l'Unione Europea dove rischiano di entrare in vigore nell'aprile 2020 norme fortemente ingannevoli per i consumatori. Un vero e proprio fronte per la trasparenza che, forte del milione di firme raccolto in tutti i Paesi, non può essere più ignorato da una Ue che - ricorda Coldiretti - ha avuto un atteggiamento incerto e contraddittorio, obbligando a indicare l'origine in etichetta per le uova ma non per gli ovoprodotti, per la carne fresca ma non per i salumi, per la frutta fresca ma non per i succhi e le marmellate, per il miele ma non per lo zucchero.

LA PRESENTAZIONE AI BUYER STRANIERI

CORTE BRAVI, AMARONE DEL TUTTO NATURALE

Con banner sottobraccio, alcuni depliant e una glacetta personalizzata, **Andrea Brunelli** titolare con il fratello **Ivano** dell'azienda vitivinicola 'Corte Bravi' in Valpolicella ha presentato l'Amarone 2016 di propria produzione ai buyer stranieri presenti all'enoteca del Villaggio di Coldiretti. Uno spazio, quello della cantina d'Italia, molto frequentato da appassionati e addetti ai lavori che, per quanto riguar-

da il Veneto, hanno potuto degustare ben 35 tipi di vino. Gli appuntamenti d'affari organizzati dall'area nazionale hanno visto la partecipazione di business man del vino da ogni parte del mondo: Olanda, Francia, Germania, Spagna, Repubblica Ceca, Centro America, Brasile, Sud Corea. Con il motto 'uva e nient'altro' il giovane produttore veronese ha spiegato che tutti vini di 'Corte Bravi' sono

naturali, con fermentazione spontanea su lieviti indigeni senza l'uso di additivi chimici. Dalla platea, dopo il primo sorso, sono scattate domande e contatti per nuovi mercati. L'attenzione alla sostenibilità ambientale, che sta caratterizzando la regione, e il riguardo verso le richieste del consumatore sono state premiate dal pubblico presente, come la professionalità del neo viticoltore.



Andrea Brunelli

**GUARDA IL SITO WWW.CRONACADIVERONA.COM
SEGUICI SUI SOCIAL NETWORK**



Verona e Volare

**PARTI
DA
VERONA**

*così comodo,
così vicino*

www.aeroporto.verona.it



Verona  Airport
G a r d a A i r p o r t s

APPUNTAMENTO ALLA RISERIA FERRONI

EDILSCUOLA, UNA STORIA CHE DURA DA 70 ANNI

Consegnati 43 attestati di benemerenzza. La fondazione sempre più vicina ai giovani

Oltre 500 invitati tra ex allievi, formatori, componenti storici del direttivo, amici, collaboratori e aziende alla cena di Fondazione Edilscuola di Verona per festeggiare i 70 anni di attività. Per celebrare questo importante traguardo l'Ente, senza scopo di lucro che ha come mission la formazione di giovani e professionisti attivi nel settore dell'edilizia, ha dato vita ad una serie di eventi che si sono conclusi all'Antica Riseria Ferron a Isola della Scala. La Fondazione di Edilscuola sempre di più avvicina i giovani: "L'edilizia è sempre giovane - ha spiegato il presidente di Edilscuola **Marco Perizzolo** - E' un settore che necessariamente si rinnova coinvolgendo le nuove generazioni che sono in grado, grazie alle conoscenze tecnologiche, di fare la differenza. Vedere tutte queste persone stasera, anche moltissimi giovani, mi ha emoziona-



Da sinistra: Trestini, Barbetta, Perizzolo, Tombari, Di Franco

to, è una serata magnifica". A fare da eco all'emozione del presidente anche la vice presidente **Annalisa Barbetta**: "Una serata dove possiamo festeggiare questi meravigliosi 70 anni - ha sottolineato - tanta emozione da parte di tutti, molti di loro si sono incontrati dopo anni e molti di questi sono proprio coloro che hanno

fondato Edilscuola". Edilscuola per festeggiare questi 70 anni ha dato vita a diversi momenti di confronto, l'ultimo si è tenuto al Polo Santa Marta dell'università dal titolo: "Quale formazione per quale futuro delle costruzioni" a cui hanno partecipato i rappresentanti del mondo della formazione e delle costruzioni veronesi e

nazionali, promosso in collaborazione con Formedil nazionale. Formedil è un ente nazionale che coordina le 105 scuole edili italiane, ospite della serata conviviale il vice presidente nazionale Formedil **Antonio di Franco**. I festeggiamenti di questi 70 anni si sono conclusi con una serata ricca di emozioni. Una storia quella della Fondazione che è stata raccontata direttamente dalla voce dei suoi protagonisti, come **Libero Cecchini** primo direttore fino al 1955, architetto di chiara fama che ha dato molto ad Edilscuola a partire dal progetto dell'edificio. Il Consiglio d'Amministrazione della Fondazione Edilscuola, durante la serata ha consegnato degli attestati di Benemerenzza a 43 tra gli invitati che in questi 70 anni di attività hanno offerto, in vari ambiti, contributi importanti e che hanno reso indelebile la storia della Fondazione.

A MAGUGNANO DI BREZZONE

ALLA COOP CASA BELLA C'È LA PRIMA PIETRA

Sono stati superati gli ostacoli burocratici

Posa della prima pietra, in Via Cà Romana a Magagnano di Brenzone, del cantiere per la costruzione di 16 alloggi di edilizia convenzionata in classe A3. A realizzare l'intervento di edilizia residenziale, atteso da tre decenni, sarà la Cooperativa CASA BELLA, Società Cooperativa Edilizia associata a Confcooperative Verona, che tre anni fa, superando non pochi ostacoli di carattere burocratico, è riuscita ad acquistare il terreno

dall'ATER e ad ottenere tutte le autorizzazioni necessarie. La Cooperativa CASA BELLA Società Cooperativa Edilizia, grazie al supporto di Confcooperative Verona, ha ottenuto un mutuo della Cassa Rurale Alto Garda sede legale di Arco, che affrisce anch'essa al mondo della Cooperazione. I lavori dovranno essere completati entro 18 mesi e successivamente gli alloggi verranno assegnati ai Soci prenotati,



Il rendering del nuovo complesso edilizio

13 dei quali hanno già confermato. Legittima la soddisfazione del presidente **Silvio Corso**, che, nel ringraziare in primis Confcooperative, l'Amministrazione ed i Tecnici Comunali di Brenzone, oltre che i Soci, per la tenacia con cui hanno creduto e collaborato all'iniziativa, ha sottolineato come le caratteristiche tecniche degli alloggi in clas-

se energetica A3 si traducano in un prezzo finale significativamente inferiore a quello di mercato. Un aspetto su cui ha messo l'accento anche il direttore di Confcooperative Verona, **Giovanni Aldigheri**, evidenziando come il sistema cooperativistico si confermi, nel comparto edilizio, un valido strumento per calmierare i prezzi.

**GUARDA IL SITO WWW.CRONACADIVERONA.COM
SEGUICI SUI SOCIAL NETWORK**



Basket. Dopo la grande vittoria di Udine

ALLACCIATE LE CINTURE, LA TEZENIS VOLA

La squadra di Dalmonte ha imboccato la strada giusta: due partite e due vittorie convincenti. Love e compagni hanno già trovato un'alchimia perfetta

per ora, sono due indizi. Non fanno ancora una prova, ma arriverà presto. La nuova Tezenis ha un'identità precisa. Forte. Solida. Lo ha ribadito la vittoria di Udine, contro l'ex Ramagli, che in settimana aveva sottolineato le virtù dello squadrone gialloblù.

La Tezenis vola, leggera, perfino spensierata in certi suoi passaggi. Dalmonte ha lavorato bene, sfruttando un potenziale decisamente super, quello che la società gli ha messo a disposizione. Del resto, la famiglia Pedrollo non ha mai fatto mistero della sua volontà e dei suoi obiettivi. Quest'anno ancora più del solito. "Vogliamo la serie A" è il ritornello di Giorgio Pedrollo, ripetuto all'infinito da papà Gianluigi. "Siamo stufo di navigare in acque...secondarie, vogliamo finalmente tornare dove Verona merita di stare e dov'è stata a lungo negli anni belli di paron Vicenzi".

Se il buongiorno si vede dal mattino, ci siamo. Innesti giusti, un'alchimia che sembra perfetta, al netto della prudenza che in questi casi è d'obbligo. Coach Dalmonte frena. "Per ora bene, ma non abbiamo ancora fatto niente. Due partite valgono un giudizio positivo, non ancora la certezza di avere una macchina perfetta. La strada è lunga, di sicuro l'abbiamo cominciata bene e vogliamo proseguire così".

Love, Rosselli, sempre protagonisti. All'altezza delle attese. E attorno a loro, un gruppo che sembra aver assimilato al meglio le idee e la filosofia di Dalmonte. Certo, la prudenza non è mai troppa e adesso c'è la voglia e la fretta di scoprire un altro pezzo di verità. Domenica contro Ravenna ne sapremo di più...



Coach Dalmonte predica prudenza. A destra, Gianluigi Pedrollo, il pubblico del Palasport e Giorgio Pedrollo

PARLIAMONE UN PO'. UNO SGUARDO...FUORI PORTA

LOMBARDIA FA LA RIMA CON NOSTALGIA

Pensieri fuori porta, pensieri in libertà. Sabato si è chiusa la stagione del ciclismo, col Giro di Lombardia, la classica delle "foglie morte". Una delle corse più importanti della stagione. Da sempre. E' finita con la vittoria di tale Mollema, non un big, ma è finita soprattutto col miglior italiano, Visconti, al 17° posto. Un mezzo disastro, se la guardiamo dal nostro punto di vista. Gli altri italiani? "Mi si è spenta presto la luce" ha detto Vincenzo Nibali, il numero 1 del nostro ciclismo.

Succede, per carità. Ma in questo caso, Giro di Lombardia fa rima con nostalgia. Nostalgia di un ciclismo dove i Gimondi e i Moser, gli Adorni e i Saronni, giusto per dare dei nomi, erano sempre in prima fila, da febbraio a ottobre. E al Giro di Lombardia erano sempre tra i più vivi. Quando una stagione durava dieci mesi e non dieci corse. Certo, il ciclismo è cambiato, come il mondo. Ma non si può non provare, ancora una volta, un po' di nostalgia...



Vincenzo Nibali

L'anniversario. Sei anni fa la scomparsa del Pres

L'HELLAS RENDE OMAGGIO A MARTINELLI

"Ha dato più di quanto ha ricevuto" ricorda Mandorlini, che aveva con lui un feeling speciale. "Resterà per sempre nella storia di questa società..."

Sei anni fa, come oggi. Sei anni fa, sembra ieri. E l'Hellas ricorda. Non può dimenticare l'uomo che ci mise la faccia senza paura di perderla. Giovanni Martinelli si arrese il 15 ottobre del 2013 alla malattia che lo aveva colpito. Si arrese dopo una lunga lotta, senza mai rinunciare a inseguire i suoi sogni. Il più grande era l'Hellas. L'aveva "ereditato" dal conte Arvedi, quando incombeva l'ombra di un altro fallimento.

Squadra a pezzi, conti in rosso, banche con gli sportelli chiusi. E Martinelli fa il grande L'acquisto, per un po' accarezza l'idea di una fusione col Chievo, poi rinuncia, va da solo incontro al destino. Il primo anno è una delusione incredibile. L'Hellas di Remondina "sbaglia" l'ultima partita, col Portogruaro, in casa, Bentegodi gremito. Perde. Va ai play off. Via Remondina, ecco Vavassori. La B resta un miraggio. L'anno dopo, ecco Giannini. Non funziona neppure il Principe.

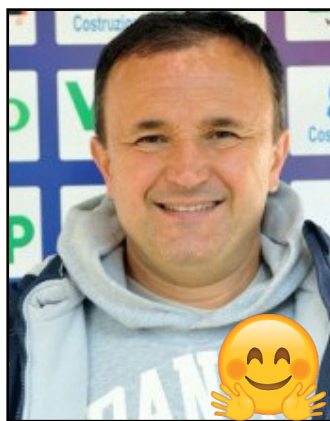
E allora, ecco Mandorlini. Sembra un ripiego, sarà un trionfo. Tra Martinelli e Mandorlini nasce un'intesa che è prima di tutto umana. Il Verona va ai play off e conquista la B. Il resto, è persino troppo facile da ricordare. "Perdemmo la A, il primo anno, per colpa di Massa, ai play off col Varese" ricorda amaro Mandorlini. "La conquistammo al secondo colpo. Era un premio soprattutto per il presidente. Il Pres, come lo chiamavo, ha dato molto di più di quanto ha ricevuto. E' giusto volergli bene. Resterà dell'Hellas". Firmato Andrea Mandorlini. Ma sotto ci sono le firme di un'intera città.



Giovanni Martinelli. A destra. Mandorlini e Gianni. In basso, Maurizio Setti



CHI RIDE



GIGI FRESCO

La sua Virtus vola. Tre gol alla Vis Pesaro, una classifica che ride. Dove vuole arrivare ?

CHI PIANGE



MIMMO DI CARLO

Il suo Vicenza batte in testa, perde a Piacenza e accusa battute a vuoto. Perché?

**GUARDA IL SITO WWW.CRONACADIVERONA.COM
SEGUICI SUI SOCIAL NETWORK**



APPUNTAMENTO IL 22 OTTOBRE AL RISTORI

VERONA SOTTERRANEA SUL GRANDE SCHERMO

Insieme all'antica Pompei e ai misteri di Tutankhamon. E' il festival Archeofilm

La Verona sotterranea sul grande schermo. Insieme all'antica Pompei e ai misteri di Tutankhamon. E' Verona Archeofilm, il nuovo mini-festival cinematografico promosso da Comune – Verona Film Festival con Archeologia Viva – Firenze Archeofilm. Si tratta dell'anno zero di un'iniziativa destinata ad ampliarsi nei prossimi anni. L'appuntamento è per il 22 ottobre, al Teatro Ristori, a partire dalle 16.30, con una giornata interamente dedicata a proiezioni e incontri. In programma la visione di nove pellicole, tra film e corti, e un incontro con Francesca Ghedini professoressa di Archeologia all'Università di Padova. Tutti gli appuntamenti sono ad ingresso gratuito fino ad esaurimento dei posti disponibili. Le pellicole, selezionate da **Dario Di Blasi** direttore artistico di Firenze Archeofilm, presenteranno al pubblico alcune



L'assessore Briani durante la presentazione

delle migliori produzioni mondiali realizzate sul tema 'storico archeologico'. L'antica Pompei, i misteri di Tutankhamon, il labirinto del Minotauro, i "secoli bui" del Medioevo, la Battaglia di Cannas, i segreti di Verona sotterranea, sono solo alcuni degli argomenti proposti sul grande schermo del Ristori. Si parte alle 16.30, con la proiezione di 'Malagne gallo-romana' di Philippe Axell (Belgio, 18') e

'Tutankhamon, i segreti del faraone: un re guerriero' di Stephen Mizelas (UK, 50'), entrambi proposti in italiano. Alle 18, invece, incontro con la professoressa Ghedini su "Verona e non solo: architettura e potere nel mondo romano", curato da Piero Pruneti, direttore di Archeologia Viva. A seguire, proseguiranno le proiezioni con 'Alla scoperta di Verona sotterranea. Il sito archeologico'

di Corte Sgarzerie di Davide Borra (Italia, 15'); 'Apud Cannas' di Francesco Gabellone (Italia, 16'); 'Vivere tra le rovine di Isilay Gürsu' (Turchia, 14'), in lingua originale con sottotitoli in italiano. Infine, alle 21, presentazione delle pellicole: 'Creta, il mito del Labirinto' di Mikael Lefrançois e Agnès Molia (Francia, 26'), in lingua francese con sottotitoli in italiano; 'Il misterioso vulcano del Medioevo' di Pascal Guérin (Francia, 52'), in italiano; 'Alla ricerca dei secoli bui di Jakub Stepnik' (Polonia, 8'), con sottotitoli in italiano; 'La casa di Giulio Polibio a Pompei' di Alessandro Furlan (Italia, 12'). Il programma di Verona Archeofilm è stato presentato dall'assessore alla Cultura **Francesca Briani**. Presenti il direttore di Verona Film Festival **Paolo Romano** e il direttore artistico di Firenze Archeofilm **Dario Di Blasi**.

DAL 17 AL 19 OTTOBRE A BARDOLINO

CON IL FESTIVAL DELLA GEOGRAFIA SI APRONO LE PORTE ALLA RUSSIA

Torna a Bardolino dal 17 al 19 ottobre il Festival Internazionale della Geografia, quest'anno con una giornata in più e decine di appuntamenti sparsi su tutto il territorio. Il Festival è l'appuntamento che mette a confronto studenti, giornalisti, insegnanti, autorità ed esperti su un tema specifico, declinato secondo punti di vista diversi. Giunto alla sua nona edizione, il tema portante del 2019 sarà Il Viaggio del Cibo: da una parte la grande opportunità data dalla globalizzazione della tradizione culinaria di ogni singolo Paese, dall'altra l'impatto che questa commistio-

ne ha sull'ambiente e sull'economia. «La modernità ci ha abituato ad una maggiore sensibilità verso la qualità e il gusto dei cibi – ha spiegato **Paolo Gila**, giornalista e ideatore del Festival – e l'offerta è stata allargata grazie a fenomeni come la conservazione, la tecnologia e la globalizzazione. In questa edizione cerchiamo di affrontare questo argomento mettendo a confronto non solo i professionisti sanitari del settore alimentare, ma anche quelli che si occupano della parte imprenditoriale, andando a scoprire sia come è cambiato il mondo del cibo e

quale sarà il suo sviluppo nel futuro». Le giornate dedicate a questi incontri, aperti a tutti, saranno giovedì 17 e venerdì 18 ottobre, dalle 9 alle 12, nelle sale dell'Aqualux Hotel di Bardolino. Accanto ai convegni coordinati da Paolo Gila ci sarà anche quella che è la vera novità dell'edizione 2019, ossia un confronto pratico tra la tradizione culinaria italiana e quella russa. Numerosi saranno gli appuntamenti dedicati a questo confronto Italia-Russia. Si parte già Giovedì 17 con la delegazione russa che sarà ospite del Consorzio Tutela Olio



Paolo Gila

Extravergine Garda Dop, mentre venerdì 18 alle 14 i futuri cuochi dell'Istituto Alberghiero Camacina incontreranno lo chef di San Pietroburgo, Nikita Sechin, che illustrerà loro la cucina tipica del mar Baltico. A corredo di tutto questo nella Sala della Disciplina sarà allestita una mostra fotografica con materiale proveniente dagli archivi dell'associazione Italia Russia.

**GUARDA IL SITO WWW.CRONACADIVERONA.COM
SEGUICI SUI SOCIAL NETWORK**



ACCORDO CROCE ROSSA E IRC

CAMBIARE CULTURA PER SALVARE PIÙ VITE

“Dobbiamo iniziare a parlare con una voce unica. Anticipo di World Restart a Heart”



Il convegno della Croce Rossa Italiana con Italian Resuscitation Council (IRC)

Per salvare più vite bisogna dare il via un cambiamento culturale nel nostro Paese. Questo il tema ricorrente nella due giorni di Verona, il convegno della Croce Rossa Italiana con l'Italian Resuscitation Council (IRC) che anticipa il World Restart a Heart Day di mercoledì 16 ottobre, nel quale si è voluto siglare un accordo tra le parti per essere sempre più efficaci nella diffusione delle manovre salvavita. “Questo congresso è importante per una serie di motivi – ha sottolineato **Andrea Scapigliati**, presidente IRC –

tra cui quello del coinvolgimento della Croce Rossa, della società civile e delle Istituzioni. Dobbiamo iniziare a parlare con una voce unica”. L'evento ha visto la partecipazione di grandi esperti di rilevanza nazionale e internazionale. Affrontate diverse tematiche come le nuove proposte legislative, la salvaguardia del soccorritore, la funzionalità del sistema emergenza, la storia della scienza della rianimazione, i laici e i professionisti, il presente e il futuro del settore. “Il consiglio direttivo nazionale – ha detto **Massimo Nisi**, con-

sigliere nazionale della Croce Rossa – è molto soddisfatto di questo percorso nuovo con IRC. Obiettivo comune è diffondere il più possibile queste manovre alla popolazione: dobbiamo accogliere questa sfida e portarla avanti tutti insieme. La conoscenza delle manovre salvavita deve entrare a far parte del sistema Paese. È un punto di partenza e non di arrivo”. Il sottosegretario alla Salute, **Sandra Zampa**, ha ricordato che “secondo i più recenti dati ISTAT sono 221.914 i decessi per malattie del sistema circo-

latorio, di cui 50-60 mila a causa di un arresto cardiaco”. Ecco perché serve un cambio di rotta e la Croce Rossa Italiana è pronta: “Per un vero cambiamento culturale – ha concluso **Jacopo Pagani**, delegato tecnico nazionale obiettivo salute CRI – ci vogliono buone idee e una massa critica che le sostenga. Dovremmo pensare a un convegno annuale dove tutti gli attori possano confrontarsi, altrimenti restiamo nel terreno di una regionalizzazione del tema. L'accordo con IRC è un primo passo”.

CONFERENZA OSPITATA A PALAZZO CARLI

RICERCA, INIZIATIVA DELL'ESERCITO PER LA “CITTÀ DELLA SPERANZA”

Il presente e il futuro della cura dei tumori pediatrici. Questo il tema al centro della conferenza ospitata a Palazzo Carli dall'Esercito Italiano – Comando delle Forze Operative Terrestri di Supporto, in sostegno della Fondazione Città della Speranza, onlus che da 25 anni si pone l'obiettivo di migliorare le condizioni di cura e assistenza dei bambini con patologie oncoematologiche,

nonché di finanziare la ricerca scientifica in ambito pediatrico. Davanti a una platea di 70 persone sono intervenute la **Antonella Viola**, direttrice scientifica dell'Istituto di Ricerca Pediatrica Città della Speranza (il più grande in Europa in questo ambito), e **Alessandra Biffi**, direttrice della Clinica di Oncoematologia Pediatrica di Padova. Introdotta dalla gior-

nalista **Angelica Adami**, le due scienziate hanno parlato delle potenzialità delle terapie avanzate, rispettivamente dell'immunoterapia e della terapia genica. La serata è proseguita con la cena preparata dagli studenti del Centro Servizi Formativi Stigmatini. Presenti, tra gli altri, il generale di Corpo d'Armata **Giuseppenicola Tota**, il presidente di Città della Speranza



Da sx: Tota, Fochesato, Masello

Stefano Galvanin e il fondatore. Un ringraziamento particolare è stato rivolto all'Esercito Italiano per la vicinanza, espressa sin dalla “Stafetta per la Speranza”. L'evento è stato realizzato con il contributo di Eismann, Orthomedia, Pregis, VeronaFiere, Viaggiare – Frattin Auto.

**GUARDA IL SITO WWW.CRONACADIVERONA.COM
SEGUICI SUI SOCIAL NETWORK**



58.000 Spedizioni

Cronaca del Veneto.com

Quotidiano on-line di Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Venezia, Verona, Vicenza

MARTEDÌ 15 OTTOBRE 2019 - NUMERO 2512 - ANNO 09 - Direttore responsabile: **ACHILLE OTTAVIANI** - Aut. Trib. di Verona n° 41356 del 20/01/1997 - Le Cronache srl - Via Frattini 12/c - 37121 Verona - Telefono 0459612761 - E-mail: redazione@tvveneto.com - Stampa in proprio - Tutti i diritti RISERVATI

E LA LEGA CHE FA?

IL LUPO È E RESTERÀ UNA SPECIE PROTETTA: LO DICE L'EUROPA

“Il lupo è e resterà una specie protetta. La Lega ne prenda finalmente atto, studi il Diritto comunitario e impari a utilizzare al meglio i contributi dell'Unione Europea per prevenire e ridurre i danni da predazioni, anziché osteggiarli come nel caso del progetto WolfAlps, le cui risorse sono state impiegate dalla Regione con fortissimo e ingiustificato ritardo”. È quanto afferma il consigliere regionale **Andrea Zanoni** (Partito Democratico) commentando “la risposta della Commissione Ue all'interrogazione dell'europarlamentare del Carroccio **Mara Bizzotto** in cui si chiedeva di rivedere lo status del lupo come specie protetta, sostenendo che non fosse più una razza in via di estinzione. I commissari all'Agricoltura e all'Ambiente, **Vella** e **Hogan**, hanno ribadito che, sebbene i danni non possano essere completamente evitati, esistono misure e mezzi per garantire la coesistenza con il lupo e che quindi non sono previste zone di ‘eradicazione’”.



Andrea Zanoni

A BELLUNO LE FORZE ANTINCENDIO BOSCHIVE

FUOCO, MA È UN'ESERCITAZIONE

SI È SVOLTA SUL VERSANTE SUD DEL MONTE DOLADA, UN'IMPORTANTE SIMULAZIONE PER TESTARE L'EFFICIENZA DELLE FORZE IN CAMPO. IN AZIONE ANCHE UN ELICOTTERO

Si è svolta sul versante sud est del monte Dolada, in località Col Brustolà, in Comune di Alpago (BL) un'importante esercitazione di livello regionale con simulazione di un incendio boschivo. “Si è trattato di un'ottima occasione per testare l'efficienza delle nostre forze AIB (Antincendio Boschivo) - sottolinea l'assessore regionale alla Protezione Civile **Gianpaolo Bottacin**, promotore dell'esercitazione - mettendo in campo differenti modalità di intervento in relazione ai diversi scenari di rischio che si vengono a presentare in situazioni analoghe a quella simulata”. Durante l'esercitazione i molti volontari in campo, ipotizzando che il fuoco si espandesse, hanno provveduto a creare una cortina di schiuma, a monte della testa, di circa 600 metri, per provare difficoltà operative e tempi di realizzazione in caso di necessità reale. L'elicottero regionale, invece, è stato utilizzato per simulare il contenimento dei fianchi dell'area bruciata; per il pescaggio dell'acqua sono state montate due vasche da 6.000 e 3.500 litri. All'esercitazione, coordinata dalla Regione Veneto, hanno partecipato volontari dei Gruppi di Protezione Civile specializzati in antincendio boschivo di Sospirolo, Monte Peron



Vigili del fuoco al lavoro. Sotto Gianpaolo Bottacin



Sedico, Soverzene, Longarone, Auronzo di Cadore, Pieve di Cadore - Antelao, della Comunità Montana Feltrina, i gruppi ANA Belluno AIB e ANA Feltre coordinamento AIB. Sono intervenute, inoltre, alcune squadre dei Vigili del Fuoco, sia volontari che permanenti, oltre ai funzionari regionali dei Servizi forestali e della Protezione Civile del Veneto. Al termine dell'esercitazione è stata confermata l'efficacia del sistema.

Bebe Vio

OK

È tempo di preparazione per la Paralimpiade di Tokyo 2020 'Art4sport Onlus', associazione fondata dai genitori della fioretista plurimedagliata.



Veneto Banca

È di oltre 900 milioni di euro la passività della banca alla data del 25 luglio 2017, quando fu messa in liquidazione dal governo Gentiloni. Consulenza della Bocconi.



KO

GUARDA IL SITO CRONACADELVENETO.COM E SEGUICI SU





Cronaca

DELL'ECONOMIA.com



MARTEDÌ 15 OTTOBRE 2019 - NUMERO 253 - ANNO 03 - Direttore responsabile: **ACHILLE OTTAVIANI** - Aut. Trib. di Verona n° 41356 del 20/01/1997 - Le Cronache srl - Via Frattini 12/c - 37121 Verona - Telefono 0459612761 - E-mail: redazione@tgitalia.com - Stampa in proprio - Tutti i diritti RISERVATI

TECNOCASA

LA NUDA PROPRIETÀ? È PER GLI INVESTITORI

Secondo gli ultimi dati dell'Istat l'Italia è il paese più anziano dopo il Giappone con 1,3 milioni di nuclei familiari composti da anziani proprietari di una casa che vale almeno 200 mila €. Dati interessanti alla luce del fatto che spesso tra gli anziani si rileva la necessità di rendere liquida una parte o una totalità della ricchezza rappresentata dall'abitazione, a causa soprattutto di pensioni meno cospicue che in passato. Infatti, dall'analisi che l'Ufficio Studi del Gruppo Tecnocasa ha realizzato sulle compravendite di nuda proprietà, effettuate nel primo semestre del 2019 dalle agenzie affiliate Tecnocasa e Tecnorete, risulta che il 62% di chi vende la nuda proprietà lo fa per reperire liquidità e quindi per mantenere un certo tenore di vita, oppure per far fronte ad esigenze legate all'avanzare degli anni e a volte per sostenere i figli nell'acquisto della casa. Tra le motivazioni di acquisto emerge che il 68,0% delle transazioni analizzate è finalizzata all'investimento a lungo termine, mentre solo il 32,0% riguarda l'abitazione principale. Rispetto ad un anno fa diminuisce la percentuale di coloro che comprano la nuda proprietà per investimento, nel primo semestre del 2018, infatti, gli investitori si attestavano al 79,5%. Il ribasso dei prezzi degli immobili sta spingendo verso l'acquisto della piena proprietà.

ORGANIZZAZIONE DI GONDRAND BY FERCAM

ECCO CHI TRASPORTA RAFFAELLO

DIETRO LE QUINTE DELL'IMPONENTE MOSTRA DI URBINO DEDICATA AL QUINTO CENTENARIO DELLA MORTE DEL DIVIN PITTORE C'È L'AZIENDA LEADER NELLA LOGISTICA. IMBALLAGGIO ACCURATO DI 80 OPERE

Per celebrare il quinto centenario della morte di Raffaello, definito ad Urbino il semimillenario del divin pittore è stata inaugurata nel Palazzo Ducale di Urbino la mostra "Raffaello e gli amici di Urbino". Promossa ed organizzata dalla Galleria Nazionale delle Marche, diretta da **Peter Aufreiter**, la mostra è curata da **Barbara Agosti** e **Silvia Ginzburg**, con la collaborazione – per la realizzazione – del settore specializzato in Arte di Gondrand by FERCAM. Dietro le quinte della imponente mostra dedicata al grande pittore urbinato, che apre anche l'anno di Raffaello 2020, una accuratissima organizzazione di Gondrand by FERCAM ha seguito tutte le fasi di imballaggio e trasferimento delle circa 80 opere esposte, di cui circa 19 di Raffaello, provenienti dai più famosi Musei Italiani, Europei e d'oltre Oceano, seguendo lo sdoganamento e l'allestimento nel Palazzo Ducale di Urbino. L'esperienza e specializzazione di Gondrand by FERCAM nel settore dei trasporti di opere d'arte ha per-



Chiara Prisco

messo ottimi risultati in tutta la filiera logistica, dalle delicate fasi d'imballaggio con materiali speciali e casse disegnate e progettate ad hoc, al trasporto su mezzi dedicati e dotati di tutti i dispositivi di sicurezza, fino all'allestimento e accrochage, per offrire un servizio completo che si concluderà con il disallestimento e ritorno delle opere nei vari musei di provenienza. "Il trasporto e l'allestimento di opere d'arte – afferma **Chiara Prisco**, responsabile della divisione Arte di Gondrand by FERCAM – richiede grande impegno e professionalità,

innanzitutto per il valore inestimabile dei capolavori che devono essere trattati con massima cura e delicatezza. Al nostro interno disponiamo di squadre di tecnici altamente qualificati e con lunga esperienza in campo per garantire massima serietà nell'esecuzione del lavoro. E nonostante una efficientissima programmazione, ogni allestimento presenta problematiche specifiche che richiedono un'elevata capacità di adattamento e problem solving. Tutte le nostre squadre sono abituate a seguire le fasi del processo di transito delle Opere d'Arte con passione e zelo nella loro assoluta completezza. Tuttavia, le difficoltà logistiche connesse al trasporto dipendono da numerose variabili e devono necessariamente essere profondamente studiate ed analizzate a fronte, in modo da vederci pronti ad una oculata sfera di soluzioni da offrire, per fare in modo di onorare l'importanza dei Progetti cui collaboriamo. Ora che l'inaugurazione ha avuto luogo con grande successo anche noi possiamo ritenerci soddisfatti!"

SALE



Cecilia Bavera

A partire dal 28 ottobre assumerà l'incarico di responsabile commerciale della direzione territoriale Verona e Nord Est di Banco Bpm. Prima era a Como e Lecco.



SCENDE



Boris Johson

L'addio alla Ue non divide soltanto i tories, anche nel partito di Jeremy Corbyn c'è chi sogna un Regno Unito senza vincoli europei con il ritorno dello Stato interventista.



VAI SUL SITO CRONACADELLECONOMIA.IT E SU:

